



UN 23 SETTEMBRE 1943 FATALE AL GENERO DEL RE



Il consorte della Principessa Jolanda di Savoia, il Conte Giorgio Carlo Calvi di Bergolo, futuro comandante del Reggimento Nizza Cavalleria (1936-38), fu testimone di nozze della Principessa Mafalda di Savoia il 23 settembre 1925 a Racconigi.

Ma i suoi legami con la cognata furono numerosi, soprattutto un 23 settembre di 18 anni dopo.

Infatti, dall'11 al 23 settembre, in qualità di Comandante della "Città Aperta di Roma", il Generale Calvi di Bergolo ed il suo aiutante,

Colonnello Cordero di Montezemolo, responsabile degli affari civili, opposero una resistenza determinata ed efficace alle pretese dell'invasore tedesco. Calvi cercò di salvare quanto poté dell'autorità e dell'indipendenza italiane.

Il 23 settembre, il Generale tedesco Stahel, comandante della piazza di Roma, annunciò una sua visita per le 11,30 al Generale Calvi. Giunse al Ministero della Guerra con due compagnie di paracadutisti che chiusero da una parte e dall'altra via XX Settembre e le vie laterali, e, seguito da soldati col moschetto mitragliatore imbracciato, disse a Calvi, che era con il Colonnello di Montezemolo, che alle tredici la radio aveva annunciato la formazione del nuovo governo fascista repubblicano. "Lei adesso ci dica se aderisce al nuovo governo e resta a collaborare con noi", disse con un sorriso che nascondeva una chiara minaccia.

Calvi rispose lapidariamente: "Non posso e non voglio".

Si dimise da comandante della Città Aperta e venne arrestato nel suo ufficio insieme al Generale Tabellini ed al Generale Maraffa, mentre poco prima il Colonnello di Montezemolo era riuscito a fuggire.

Terminava così la breve vita del governo della "Città Aperta di Roma" e il Generale Calvi di Bergolo fu portato prigioniero e recluso a Monaco di Baviera. Con la liberazione rientrò in Italia e, il 9 maggio 1946, seguì nell'esilio di Alessandria d'Egitto i Conti di Pollenzo, titolo scelto da Re Vittorio Emanuele III al momento dell'abdicazione.

Il Conte Calvi s'imbarcò subito sul "Duca degli Abruzzi", senza neanche il passaporto e portando con sé solo una piccola valigia.

Lo raggiunsero ad Alessandria la consorte ed i figli.



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com